

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

12
sabato 2 febbraio 2008

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

Record

L'oro ha raggiunto ieri un nuovo record storico sul mercato di Londra toccando quota 933,90 dollari l'oncia. I livelli dell'oro hanno trascinato al rialzo anche l'argento che ha raggiunto i massimi da 27 anni con una quotazione di 17,10 dollari l'oncia.



FINCIANTIERI, A MONFALCONE VARATA LA «RUBY PRINCESS»

È stata varata ieri alla Fincantieri di Monfalcone la nave da crociera «Ruby Princess», commissionata da Princess Cruises Lines. La nuova unità - informa una nota - è gemella della «Crown» e della «Emerald» ed entrerà in servizio nell'autunno 2008. La nave ha 116 mila tonnellate di stazza lorda, è lunga 289,6 metri, larga 36 e sarà dotata di 1.549 cabine. La «Ruby Princess» è la 24ª nave da crociera costruita a Monfalcone dal 1990.

ERICSSON, CALO DEGLI UTILI E TAGLIO DI MILLE POSTI

Il colosso svedese Ericsson ha annunciato un calo del 17% degli utili netti d'esercizio ed il taglio di un migliaio di posti di lavoro nel mercato domestico. Gli utili netti sono diminuiti a 21,8 miliardi di corone (2,3 miliardi di euro), mentre le vendite sono incrementate del 4%. Ericsson ha pertanto reso noto che pianifica un taglio di 4 miliardi di corone nei costi annui con la conseguente riduzione della manodopera impiegata in Svezia.

Microsoft riprova l'assalto a Yahoo!

Dopo la tentata acquisizione «amichevole» dell'anno scorso, via all'opa da 44,6 miliardi di dollari

di Marco Ventimiglia / Milano

PARTITA COLOSSALE Un'opa da 44,6 miliardi di dollari (circa 30 miliardi di euro) è già di per sé una notizia, che diventa ancora più succosa se nelle vesti del predatore c'è Microsoft ed in quelle della preda Yahoo!, due marchi ultraconosciuti a livello plane-

ario; se poi aggiungiamo che il tutto avviene in uno dei momenti più difficili per l'economia e la finanza a stelle e strisce, beh, il quadro è davvero completo. Quello che si annuncia è un autentico sconvolgimento nel mutevole mondo di Internet, dove Yahoo! è un affarato (ma un po' attempato) motore di ricerca da anni un ruolo all'altezza del suo prestigio e della sua leadership nell'informatica. Eppure, quanto an-



I due loghi Foto Ansa

nunciato ieri non può essere definito un fulmine a ciel sereno se è vero che già un anno fa il colosso fondato da Bill Gates cercò di ottenere lo stesso risultato ma in via assolutamente amichevole.

Questa volta, invece, Microsoft ha scelto la brusca via dell'opa, non prima, però, di aver informato i vertici del gruppo di Sunnyvale del perché, nell'ottica di Microsoft, anche Yahoo abbia tutto l'interesse a cedere sotto l'onda di un'offerta da quasi 50 miliardi di dollari (una cifra che equivale a quasi un terzo dell'intero piano di stimolo anti-recessione recentemente varato dalla Casa Bianca).

Che cosa è cambiato? Semplicemente il tempo a disposizione, nel senso che mese dopo mese Microsoft sta constatando come i suoi sforzi per contrastare la grande espansione di Google (il più grande motore di ricerca del mondo) non producono gli effetti sperati. E non si tratta di una partita da poco, visto che le previsioni di molti analisti indicano proprio nel predominio sul Web la chiave di volta per la futura leadership nel mondo della multimedia e dell'informatica.

Quanto a Yahoo!, quando due studenti dell'università di Stanford, Jerry Yang e David Filo, lo inventarono nel 1994 era una sorta di elenco telefonico che



Il creatore di Microsoft, Bill Gates Foto di Andrew Gombert Ansa/Epa

sfruttava in modo innovativo le nuove potenzialità del web. Adesso sembra passata un'era geologica e per Wall Street il problema della società californiana di Sunnyvale è che invece appare

ancora legata agli anni '90: una realtà che l'ha resa debole e quindi una preda possibile per Microsoft. Il malumore domina da tempo nella società e tra i suoi investitori, preoccupati per la diffi-

coltà che Yahoo sembra avere a inventarsi un domani in un mondo online sempre più dominato da Google. Steve Ballmer, l'amministratore delegato al quale Bill Gates sta

passando le redini dell'azienda per dedicarsi alla filantropia, ha spiegato giovedì sera direttamente a Yang le intenzioni del colosso mondiale dell'informatica. Dopo aver speso l'anno scorso 6 miliardi di dollari per comprare aQuantive, una società specializzata nella pubblicità online, Microsoft punta a far crescere i propri servizi online, che ancora non hanno prodotto profitti. Combinando il potere di fuoco delle comunità di MSN e Yahoo!, e aggiungendo gli sforzi in corso per sviluppare contenuti multimediali, la corazzata Microsoft-Yahoo!, secondo la strategia di Ballmer, avrebbe finalmente la possibilità di tener testa allo strapotere Google.

Ovviamente per Microsoft restano le incognite sulle contromosse dell'avversario. Infatti, corrono già le voci sulla possibilità che Google decida di rispondere dando una nuova occhiata alla propria partecipazione (oggi è il 5%) dentro AOL, la società online del gruppo Time Warner. E nello scontro tra giganti potrebbe infilarsi anche Rupert Murdoch, che già possiede MySpace.

L'irresistibile crescita della creatura di Bill Gates

Leader nel software, l'azienda si sta ora espandendo nel mondo multimediale

/ Milano

CRESCITA RECORD In poco più di 30 anni sul tetto del mondo: quella di Microsoft è davvero una storia fuori dal comune, sotto tutti gli aspetti. Fondata nel

1975 da Bill Gates, attuale presidente esecutivo, e Steve Ballmer, ora amministratore delegato, Microsoft è il colosso mondiale della tecnologia per automazione, con circa 79.000 dipendenti in 102 paesi e un giro d'affari annuale di 51,12 miliar-

di di dollari (dato relativo al 2007).

La società, che ha il proprio quartier generale a Redmond, nello stato di Washington, sviluppa, produce e offre servizi di supporto per una vasta gamma di software e prodotti per computer. I sistemi operativi Windows e il pacchetto di applicazioni Office, prodotti di punta della società, sono da molti anni leader di mercato nel settore dei computer.

Microsoft iniziò la propria attività sviluppando il linguaggio di programmazione Basic per il computer Altair 8800 e del sistema operativo Ms-Dos, il primo vero successo della società. Nel

1989 fu presentato Office, pacchetto di applicazioni che includeva il programma di videoscrittura Word e il foglio elettronico Excel. Il 22 maggio 1990, Microsoft lanciò Windows 3.0, versione aggiornata del sistema operativo dotata di interfaccia grafica e processore Intel 386. Nel 1993

Windows e Office vengono usati ogni giorno da centinaia di milioni di persone

fu presentato Windows Nt 3.1, sistema operativo per le aziende, con l'interfaccia utente di Windows 3.0 ma un aspetto completamente differente. Nel 1995 arrivò Windows 95, che fu acquistato da più di un milione di persone nei quattro giorni successivi al lancio.

Alla metà degli anni Novanta, Microsoft cominciò a espandere la propria gamma di prodotti, includendo servizi Internet. Il 24 agosto 1995 fu presentato Msn (Microsoft Network), come diretto concorrente di AOL. Alla fine del 1997, fu la volta di Internet Explorer 4.0, il programma per la navigazione sul Web.

Il 1998 fu un anno fondamentale per la storia di Microsoft: Bill Gates scelse Steve Ballmer come direttore generale, mantenendo però l'incarico di presidente e amministratore delegato. Nello stesso anno fu presentato Windows 98, aggiornamento di Windows 95, dotato di applicazioni orientate a Internet, seguito nel 2001 da Windows Xp.

In seguito Microsoft è entrata anche nel mercato multimediale delle console per videogiochi, dominato da Sony e Nintendo, con Xbox, di cui in seguito sono stati presentati aggiornamenti, fino alla modernissima Xbox 360.

Unipol, dopo il dividendo un «tesoretto» di 1,5 miliardi

Salvatori: poche e care le possibilità di acquisizioni. Con Bpm capitolo chiuso. Il gruppo punta a crescere «per linee interne»

di Laura Matteucci

Unipol vola a Piazza Affari dopo che giovedì sera, a Borsa chiusa, la compagnia ha diffuso i conti 2007 che hanno segnato un balzo dell'utile del 27% a 460 milioni di euro, in linea con gli obiettivi del piano. La compagnia bolognese, maglia rosa del listino, sale del 5,9%. Di più. Ai positivi dati annuali si aggiunge l'annuncio dell'amministratore delegato del gruppo bolognese, Carlo Salvatori, ieri a Milano: dopo il pagamento del dividendo 2007, Unipol disporrà ancora di 1,4-1,5 miliardi di euro di capitale libero utile ai fini del mantenimento del rating. Tradot-

to: un «surplus» di capitale da investire.

Improbabili, al momento, operazioni di acquisizioni. Salvatori ha detto che il discorso verrà affrontato «solo se ci saranno opportunità», sottolineando comunque come una crescita per linee esterne in campo bancario trovi un freno negli alti prezzi attualmente in circolazione.

Unipol utilizzerà la propria liquidità, quindi, innanzitutto per sviluppare il proprio business per linee interne. «L'estero in linea di principio è interessante - continua Salvatori - bisogna avere le strutture, i tempi e i modi per poterlo fare». «Dobbiamo consolidarci ancora di più in Italia - ag-

giunge - vogliamo essere ancora più forti qui e quando lo saremo abbastanza ci preoccupiamo anche di altre cose».

Morale: Unipol utilizzerà il capitale libero «per sostenere la crescita solida dei prossimi anni», una crescita «per definizione e per linee interne».

La compagnia aderirà all'aumento di capitale di Montepaschi
In Borsa il titolo sale del 5,9 per cento

Non sono escluse, comunque, acquisizioni. Tra le possibili prede potrebbe esserci Ergo Previdenza? «Sportelli a 10 milioni di euro non li pago», taglia corto Salvatori. E ribadisce che il dossier relativo alla Bpm è definitivamente chiuso: «Questa è una storia finita, ci hanno chiamati, abbiamo valutato e poteva essere fattibile. Poi c'è stata un querelle dentro la Popolare tra una parte e l'altra del Consiglio e noi, piuttosto che stare dentro a situazioni poco chiare, abbiamo preferito dire no».

Salvatori ribadisce che, più in generale, nel comparto bancario «c'è rimasto pochissimo» per eventuali acquisizioni e quello che rimane «costa molto caro».

Pertanto punterà allo sviluppo di Unipol Banca: «Abbiamo una banca in casa nostra che cresce in modo integrato col comparto assicurazione», annunciando anche che non è in programma nessuna quotazione in Borsa per questo segmento.

A chi gli chiedeva infine se il gruppo avesse un obiettivo di quota di mercato, l'amministratore delegato ha risposto: «Crescere ogni anno di qualcosa».

Unipol con ogni probabilità, comunque, aderirà all'aumento di capitale che Monte dei Paschi di Siena ha deciso per finanziare l'acquisizione di Antonveneta: «Una questione di fair play», la definisce Salvatori.

INCHIESTA

Scalata Bnl, nuovi indagati a Roma

Nuovi indagati nell'ambito dell'inchiesta della magistratura romana sulla scalata Unipol alla Banca nazionale del Lavoro. I pubblici ministeri Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli hanno ipotizzato il reato di manipolazione del mercato nell'ambito del filone d'indagine sul cosiddetto contropatto e hanno iscritto nel registro degli indagati l'ex amministratore delegato di Sviluppo Italia Massimo Caputi, il presidente della «Leonardo Capital Fund» Stefano Roma, l'amministratore delegato della Banca popolare dell'Emilia Romagna Guido Leoni e Andrea Nattino, dirigente della Finnat. Per il filone di indagine relativo al contropatto i due pm hanno chiesto una proroga dell'indagine. Tra le persone che compaiono in questa parte della vicenda, Francesco Gaetano Caltagirone, Stefano Ricucci e Danilo Coppola. In tutto gli indagati dell'inchiesta romana sono ventinove, tra questi figurano gli ex vertici di unipol, Giovanni Consorte, Ivano Sacchetti e Carlo Cimbrì, gli ex vertici di Bpi Giampiero Fiorani e Gianfranco Boni, l'ex governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, l'ex responsabile della vigilanza di palazzo Koch, Francesco Frasca e tutti gli esponenti del contropatto (Caltagirone, Coppola, Ricucci, Statuto, i fratelli Lonati, Bon-signore, Grazioli).